



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2020

Progetti di legge e relazioni N. 2

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al progetto di legge

ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige

MODIFICHE AGLI ARTICOLI 2 E 9 DELLA COSTITUZIONE IN MATERIA
DI EQUITÀ GENERAZIONALE, SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE

*- presentato dai Consiglieri regionali Köllensperger, Alex Ploner, Rieder,
Faistnauer, Franz Ploner e Unterholzner -*

Relatore:
Denis Paoli
Presidente della Commissione

Trento, 28 ottobre 2020

Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 28 ottobre 2020, il progetto di legge n. 2: “Modifiche agli articoli 2 e 9 della Costituzione in materia di equità generazionale, sviluppo sostenibile e tutela dell’ambiente” (*presentato dai Consiglieri regionali Köllensperger, Alex Ploner, Rieder, Faistnauer, Franz Ploner e Unterholzner*).

La Consigliera Rieder dà lettura della relazione accompagnatoria, quindi illustra il provvedimento, riferendo che nell’anno 2019 si è svolta in Italia una raccolta di firme per un’importante iniziativa sul tema e in Alto Adige, anche con l’adesione di molte associazioni, sono state raccolte circa 2000 firme. I principi dell’equità generazionale e della tutela dell’ambiente sono stati inseriti anche nello statuto comunale di Santa Cristina e Ortisei tramite delibere approvate dai rispettivi consigli comunali.

La Consigliera ricorda che un disegno di legge analogo è stato presentato nel 2019 in Senato dalla Senatrice Emma Bonino e che i consigli regionali di tutta Italia, approvando progetti di legge simili a quello in discussione, possono fare pressione sul Parlamento affinché l’argomento venga preso in seria considerazione. Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato all’unanimità un disegno di legge-voto nel dicembre del 2019, dando il segnale che equità generazionale e sostenibilità ambientale sono temi universali che superano gli interessi dei partiti.

Secondo la Consigliera Rieder, il provvedimento è utile, in quanto promuove la presa di coscienza e di posizione anche a livello regionale, fornendo un importante segnale di interesse per degli argomenti non ancora trattati in questa sede.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Il Consigliere Dello Sbarba annuncia il suo voto favorevole al provvedimento, ritenendo importante che la Costituzione italiana riconosca i principi dell’equità generazionale e della tutela dell’ambiente a favore delle prossime generazioni.

Il Consigliere riferisce di aver portato la problematica anche in sede di Convenzione sull’autonomia, proponendo di inserire un esteso preambolo allo Statuto riportante l’affermazione di questi valori, prendendo ispirazione dalle costituzioni di altri Paesi che contengono i diritti dell’ambiente e della natura. Il testo in discussione, secondo il Consigliere, riporta una forma più sintetica, utile per esercitare pressione affinché venga approvato in Parlamento.

Il Consigliere Marini ritiene che il disegno di legge ponga in evidenza un tema importante per l’intera umanità e che deve essere tenuto in grande considerazione anche dal Consiglio regionale.

Il Consigliere riporta che la Dichiarazione dei Diritti dell’Uomo non ha contemplato la problematica ambientale quale forma giuridica di tutela, perché, quando è stata scritta, non vi era ancora consapevolezza dell’importanza dell’ecosistema e della sua tutela. Nel corso degli anni lo sviluppo industriale e la pressione antropica hanno creato seri problemi in termini di cambiamenti climatici, di consumo di suolo, di consumo delle risorse e di produzione di rifiuti, solidi e gassosi, industriali e domestici. Quindi, a livello internazionale manca un documento di riferimento sul tema, anche se progressivamente sono stati istituiti degli organismi pubblici deputati a mettere in atto delle politiche per la cura e la salvaguardia dell’ambiente.

Per il Consigliere Marini è importante riportare tutte le tematiche che riguardano l’ambiente ai livelli di governo superiori, in modo da coordinare la politica ambientale dei vari Stati in modo efficace, come è avvenuto per esempio con le direttive europee nella gestione dei rifiuti.

Secondo il Consigliere è importante inoltre che il principio di salvaguardia dell’ambiente venga inserito nella Costituzione, a tutela di tutte le regioni italiane e delle generazioni che verranno.

Il Consigliere Marini cita un antico proverbio amerindio secondo cui *“La Terra non è un’eredità ricevuta dai nostri Padri, ma un prestito da restituire ai nostri figli”*, che ammonisce come l’ambiente non appartenga alla generazione contemporanea, ma a quelle future.

Il Consigliere Marini constata che le leggi più importanti che vengono approvate dal Parlamento trovano impulso da istanze che provengono dal basso ed auspica quindi che con sempre maggior frequenza il Consiglio regionale si faccia carico di elaborare proposte di legge da portare all’attenzione del Parlamento, come con maggiore frequenza i cittadini dovrebbero poter portare temi di primaria importanza agli organi rappresentativi, perché spesso essi non sono in grado di affrontare le tematiche più complesse ed urgenti, come quella dell’ambiente.

La Consigliera Rieder, in sede di replica, rileva che dal dibattito è emersa l’importanza dell’argomento e concorda con il Consigliere Marini sull’importanza che il Consiglio regionale porti al Parlamento le tematiche che ritiene urgenti e pressanti.

La Consigliera infine ribadisce la necessità che cresca nella popolazione la consapevolezza che la terra non ci appartiene, ma è un prestito da parte dei nostri nipoti, ovvero di chi verrà dopo di noi.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale e pone in votazione il passaggio alla discussione articolata del progetto di legge n. 2, che risulta respinto con 5 voti favorevoli (Consiglieri Dello Sbarba, Mair, Marini, Rieder e Zeni) e 6 voti contrari (Consiglieri Paoli, Cavada, Lanz, Locher, Ossanna e Tauber).

Si rimette pertanto il disegno di legge all’ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode - Jahr 2020

Begehrensgesetzwürfe und Berichte **Nr. 2**

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Begehrensgesetzentwurf gemäß Artikel 35 des Autonomiestatuts
für Trentino-Südtirol

ÄNDERUNGEN AN DEN ARTIKELN 2 UND 9 DER VERFASSUNG IN DEN BEREICHEN
GLEICHSTELLUNG DER GENERATIONEN, NACHHALTIGE ENTWICKLUNG UND
UMWELTSCHUTZ

- *eingbracht von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Alex Ploner, Rieder,
Faistnauer, Franz Ploner und Unterholzner -*

Referent:
Denis Paoli
Kommissionsvorsitzender

Trient, 28. Oktober 2020

BERICHT

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den Begehrensgesetzentwurf Nr. 2 „Änderungen an den Artikeln 2 und 9 der Verfassung in den Bereichen Gleichstellung der Generationen, nachhaltige Entwicklung und Umweltschutz“ (*eingbracht von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Alex Ploner, Rieder, Faistnauer, Franz Ploner und Unterholzner*) in der Sitzung vom 28. Oktober 2020 beraten.

Frau Abgeordnete Rieder verlas den Begleitbericht zum Begehrensgesetzentwurf und ging dann zur Erläuterung desselben über, wobei sie darauf verwies, dass im Jahr 2019 in Italien eine Unterschriftenaktion für eine wichtige, dieses Thema betreffende Initiative gestartet worden ist. In Südtirol – so Frau Abgeordnete Rieder weiter – ist diese von vielen Vereinigungen mitgetragen worden und es konnten an die 2.000 Unterschriften gesammelt werden. Die Grundsätze der Gleichstellung der Geschlechter und des Umweltschutzes sind zudem ausgehend von den in den jeweiligen Gemeinderäten genehmigten Beschlüssen auch in die Gemeindefassung von St. Christina in Gröden und St. Ulrich aufgenommen worden.

Frau Abg. Rieder erinnerte daran, dass ein gleichlautender Gesetzentwurf im Jahr 2019 von der Senatorin Frau Emma Bonino im Senat vorgelegt worden ist und dass sämtliche Regionalräte Italiens mit der Genehmigung von Begehrensgesetzentwürfen wie dem vorliegenden Druck auf das Parlament ausüben könnten, sich ernsthaft mit diesem Thema auseinander zu setzen. Der Regionalrat von Venetien - so Frau Abg. Rieder - hat im Dezember 2019 einstimmig einen Begehrensgesetzentwurf genehmigt und damit klar zum Ausdruck gebracht, dass die Gleichstellung der Generationen, nachhaltige Entwicklung und Umweltschutz Bereiche sind, die über die Interessen der Parteien hinausgehen.

Frau Abg. Rieder vertrat die Ansicht, dass die Maßnahme hilfreich sei, um das Bewusstsein für diese Bereiche zu fördern und eine Stellungnahme auch auf regionaler Ebene herbeizuführen und das Interesse für Themen, die hier noch nie angesprochen worden sind, darzulegen.

Daraufhin erklärte Kommissionsvorsitzender Paoli die Generaldebatte für eröffnet.

Abg. Dello Sbarba kündigte seine Zustimmung zum Begehrensgesetzentwurf an, da es seiner Ansicht nach wichtig ist, dass die italienische Verfassung die Grundsätze der Gleichstellung der Generationen und des Umweltschutzes zugunsten der nachfolgenden Generationen anerkennt.

Abg. Dello Sbarba führte aus, dass er mit diesem Thema auch den Autonomiekonvent befasst und vorgeschlagen habe, analog zu den in den Verfassungen anderer Länder bereits vorgesehenen Rechten des Schutzes der Umwelt und der Natur die Anerkennung dieser Werte in eine Präambel des Sonderstatuts einfließen zu lassen. Abg. Dello Sbarba vertrat die Ansicht, dass der zur Debatte stehende Text eine zusammengefasste Version darstelle und hilfreich sei, Druck auszuüben, auf dass das Parlament diesen genehmige möge.

Laut Ansicht von Abg. Marini befasst sich der Begehrensgesetzentwurf mit einem für die gesamte Menschheit wichtigen Thema, dem demnach auch der Regionalrat mit Aufmerksamkeit begegnen müsste.

Abg. Marini verwies darauf, dass in der Menschenrechtserklärung der Umweltschutz nicht als rechtlich zu schützender Themenkreis angeführt worden ist, da zum Zeitpunkt, als die Erklärung geschrieben worden ist, das Bewusstsein hinsichtlich der Bedeutung des Ökosystems und seines Schutzes noch nicht gegeben war. Im Laufe der Jahre haben die industrielle Entwicklung und der anthropogene Druck zu schwerwiegenden Problemen im Hinblick auf den Klimawandel, die Verschwendung von Boden und Ressourcen, die Produktion von festen und flüssigen Abfällen in der Industrie und den Haushalten geführt. Auf internationaler Ebene gibt es somit kein Bezugsdokument, wenngleich nach und nach öffentliche Gremien geschaffen und mit der Aufgabe betraut worden sind, eine Politik für die Erhaltung und den Schutz der Umwelt auszuarbeiten.

Laut Ansicht des Abg. Marini ist es wichtig, alle Themenbereiche betreffend die Umwelt bei den obersten Entscheidungsgremien anzusiedeln, damit die Umweltpolitik der verschiedenen Staaten

auf wirkungsvolle Art und Weise koordiniert werden kann, so wie dies beispielsweise mit den europäischen Richtlinien über die Abfallbeseitigung erfolgt ist.

Zudem vertrat Abg. die Ansicht, dass es wichtig sei, den Grundsatz des Umweltschutzes zum Schutz aller italienischer Regionen und der zukünftigen Generationen in der Verfassung zu verankern.

Sodann zitierte Abg. Marini ein altes Indianersprichwort laut dem *„Die Erde nicht ein Erbe unserer Vätern ist, sondern eine Leihgabe, die wir unseren Kindern zurückgeben müssen“*, woraus klar hervorgeht, dass die Umwelt nicht der derzeit lebenden Bevölkerung sondern unseren Nachkommen gehört.

Abg. Marini stellte fest, dass die wichtigsten vom Parlament genehmigten Gesetze auf Anliegen zurückgehen, die von der unteren Ebene vorgebracht werden, worauf er seiner Hoffnung Ausdruck verleiht, dass der Regionalrat immer öfter Begehrensgesetzentwürfe, die dem Parlament vorgelegt werden, ausarbeiten möge. Gleichmaßen sollten – so der Abgeordnete weiter – auch die Bürger viel öfter wichtige Themen den Vertretungsorganen vorlegen können, da diese oftmals nicht in der Lage sind, komplexe und dringende Themenbereiche, wie es beispielweise jener der Umwelt ist, anzugehen.

Im Rahmen der Replik verwies Frau Abg. Rieder darauf, dass die Debatte die Bedeutung des aufgegriffenen Thema aufgezeigt hat und stimmte zudem mit Abg. Marini darüber überein, dass es wichtig ist, dass der Regionalrat das Parlament mit Themen befasst, die er für dringend und erforderlich erachtet.

Abg. Rieder verwies zum Abschluss auf die Notwendigkeit, dass in der Bevölkerung das Bewusstsein darüber reift, dass uns die Erde nicht gehört, sondern uns von unseren Enkelkindern, sprich von unseren Nachkommen als Leihgabe überlassen worden ist.

Sodann erklärte Kommissionsvorsitzender Paoli die Generaldebatte für beendet und stellte den Übergang zur Sachdebatte zum Begehrensgesetzentwurf Nr. 2 zur Abstimmung, der von der Kommission bei 5 Jastimmen (Abg. Dello Sbarba, Mair, Marini, Rieder und Zeni) und 6 Gegenstimmen (Abg. Paoli, Cavada, Lanz, Locher, Ossanna und Tauber) abgelehnt wurde.

Der Begehrensgesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.